

Ambito n°21 **VERSILIA**

PROVINCE: *Lucca*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio*



OROGRAFIA- IDROGRAFIA

La Versilia è limitata a levante dallo spartiacque apuano, a nord ovest e sudest da catene minori (rispettivamente Monte Altissimo e Carchio, Monte Matanna e Gabberi).alla testata delle quali si trova la Pania alla Croce, quarta cima della Apuane (1859m).

Il fiume Versilia oggi segna nel suo ultimo tratto il confine con la provincia di Massa. In passato sboccava nell'attuale fosso Motrone, fino a quando nel 1559 venne deviato verso nord per colmare il lago di Porta, un lago costiero al confine colla provincia di Massa. A seguito di questo intervento il porto interno di Motrone, scalo commerciale dell'enclave granducale di Pietrasanta fra le foci del Magra e del Serchio, si interrò e scomparve. Dalle Apuane scendono in successione, da nord a sud, il Versilia, il Motrone, il fosso di Camaiore o dell'Abate, il fosso Burlamacca.

Fra il 1714 e il 1750 furono portate a termine le bonifiche delle paludi a monte di Viareggio, e vennero regolate le acque del fosso Burlamacca, l'emissario del lago di Massaciuccoli.

Il carattere acquitrinoso di alcune aree costiere della Versilia indussero, in passato, la realizzazione di saline, così come testimoniano alcuni toponimi e l'ancora esistente "via del Sale" che andava da Motrone alle saline ubicate a monte dell'attuale parco della Versiliana, come risulta dalla tavola in scala 1/100.000 n. 104 – Pisa, pubblicata nel1952 dell'Istituto geografico militare, dove compare la località "le Saline").

RICCHEZZE STORICO-CULTURALI

E' chiaro da quanto detto sopra che l'ambiente (naturale e storico: di quest'ultimo tipo sono le pinete,frutto di rimboschimenti, o la "passeggiata" di Viareggio), le attività del tempo libero, e particolarmente il carnevale, ormai pressoché svincolato dal calendario ecclesiastico, costituiscono la base dell'identità dell'area, insieme alle manifestazioni della Versiliana, senza dimenticare il recente passato, d'Annunzio, Pea e i premi Pasquilio, il premio Viareggio, le manifestazioni musicali estive ormai tradizionali in varie località (in particolare i festival pucciniani), le mostre di scultura e la gipsoteca di Pietrasanta, i centri antichi (le "bastie"di Camaiore e Pietrasanta) la badia di Camaiore, risalente almeno all'8° secolo, ecc., tutti elementi forti di identità..

CENNI DI STORIA POLITICO-AMMINISTRATIVA

Il territorio della Versilia, in passato, suscitò le cupidigie di Firenze, Pisa, Lucca e Genova e passò più volte di mano, fino al 1513, quando il papa Leone III Medici li assegnò definitivamente a Firenze.

Nel 1820 Maria Luisa di Borbone dichiarò Viareggio (unico porto del Ducato) "città" e nel 1848, con l'estinzione della repubblica di Lucca sancita fin dalla Pace di Vienna del 1815, tutta la zona passò al Granducato di Toscana.

Con il Regno d'Italia Viareggio e Pietrasanta diventano sedi di mandamento giudiziario (cioè di pretura), come pure di Uffici bollo e registro, e solo Viareggio di tenenza dei carabinieri. Nel 1913 dal comune di Pietrasanta si è staccato Forte dei Marmi, già allora luogo di turismo di élite: questa scissione ha prodotto una discontinuità nel comune di Pietrasanta, al quale appartiene l'enclave di Strettoia, a monte di Forte dei Marmi.

Nel 1869 da Viareggio si è separato il nuovo comune di Massarosa.

CENNI DI STORIA DELL'ECONOMIA LOCALE

La prosperità economica della Versilia è dovuta oggi in grande misura dalla lavorazione del marmo e di altre pietre, e dal turismo.

Quest'ultimo settore economico gode di una serie di fattori favorevoli: la presenza di grandi pinete, impiantate intorno alla metà del '700, oggi comprese nel parco naturale Migliarino.- S. Rossore – Massaciuccoli, la grande spiaggia di sabbia finissima, la vicinanza di monti interessanti per escursionisti, alpinisti, speleologi, dove il C.A.I. ha costruito sentieri e strade ferrate a partire dalla fine dell'Ottocento, monti nei quali si trovano alcune importanti cave di marmo, particolarmente sul Corchia e sull'Altissimo.

La città di Viareggio è stata tra le prime in Italia a dotarsi di attrezzature per la villeggiatura marina, i primi bagni nascono tra il 1814, e nel 1827 quando si diffuse la moda delle “bagnature” marine. All'inizio del '900 si sviluppa il centro di Forte dei Marmi come meta del turismo di élite, e a seguire gli altri centri costieri che ad oggi costituiscono una sorta di città lineare da Pietrasanta a Torre del lago.

La pianura alle spalle della costa, un tempo utilizzata per le attività agricole, è stata urbanizzata a partire dagli inizi del secolo dagli abitanti dei paesi più interni, con conseguente effetto di spopolamento delle aree pedemontane e vallive.

Lo sviluppo del turismo portò nel 1873 al primo corso mascherato, per iniziativa di un privato con l'intento di riproporre le manifestazioni di S. Remo e di Nizza.

La Versilia fin dal passato ha rappresentato un serbatoio di risorse naturali e come tale ha suscitato grande interesse da parte del Granducato che, in modo particolare mirava al controllo delle risorse minerarie presenti: il ferro, l'argento, la blenda (minerale dello zinco), il cinabro (minerale del mercurio) nella Val di Castello (dove l'ultima miniera è stata chiusa nel 1967), il manganese a Camaione, la galena argentifera a M. Ornato (miniera del Bottino, sopra Ruòsina). Poco a monte di Argentiera, a Ruosina, lavorava una ferriera granducale, alla quale giungeva minerale dall'Elba. L'estrazione del marmo, praticata a partire dal Cinquecento trovò pieno sviluppo nel 1821, con l'intervento di Henraux.

Il settore agricolo gode di un discreto livello di prosperità, nonostante l'esigua dimensione delle proprietà, avendo puntato sulle colture dei fiori in serra, e sulla frutticoltura.

Viareggio, inoltre, dispone di un importante porto di pesca che con il tempo ha subito successivi ampliamenti, le opere a mare conseguenti hanno prodotto l'accumulo di sabbie a sud e il ritiro della spiaggia a nord, dove iniziano gli impianti balneari. Ben sviluppato e di richiamo internazionale è il settore della nautica da diporto, Viareggio infatti ospita importanti cantieri, ed è specializzata nella costruzione e arredamento delle imbarcazioni di lusso.

SISTEMA VIARIO

La Versilia fin dall'antichità era percorsa dalla strada romana Aurelia, con un tracciato era più a monte dell'attuale e venne utilizzata nel medioevo come tratto della strada di pellegrinaggio “Romea” che conduceva a Roma i pellegrini provenienti dal nord. Il suo percorso ricalca grosso modo quello della ss.439, Sarzanese-Val d'Era, già strada provinciale, oggi passata alla rete regionale (L. 88/1998).

Viareggio è stata collegata per ferrovia a Pisa e Firenze nel 1861, a Genova nel 1874, a Roma nel 1867, a Lucca nel 1890. Nel 1927 venne realizzata la “tramvia” per il trasporto dei marmi, da Arni (oltre lo spartiacque apuano, in comune di Stazzema) alla stazione di Querceta. Nel 1973 la Versilia è stata collegata a Genova per autostrada, e nello stesso anno direttamente con Lucca. L'Aurelia è stata parzialmente rinnovata negli stessi anni., ai quali risale anche l'apertura dell'autostrada transappenninica per Parma, che ha favorito con una nuova clientela lo sviluppo della Versilia.

Riconoscimento dei caratteri strutturali

CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia Il paesaggio della Versilia presenta una geomorfologia assai complessa e diversificata data dalla presenza di territori con diverse caratteristiche: quello montano delle Alpi Apuane con solchi vallivi profondamente incisi ed elevate vette, quello dei rilievi collinari ai piedi del massiccio apuano dove si aprono valli orientate in senso ortogonale rispetto alla linea di costa, quello della pianura bonificata e quello litoraneo-costiero.

Idrografia naturale

Il monte altissimo Altissimo, vetta delle Alpi Apuane (Seravezza)
I corsi d'acqua principali che interessano la pianura costiera sono: il Fiume Camaiole, il Fosso Baccatoio o Motrone, il Fiume Versilia, il Fosso Fiumetto. L'area di pianura alle spalle dell'abitato di Viareggio è invece dominata dal bacino imbrifero del Massaciuccoli caratterizzato da uno spartiacque di forma trapezoidale che, lungo il litorale è delimitato dai Tomboli delle pinete di levante e Ponente e a sud da risalti dunali.

Le aree umide presenti, oltre ai già citati lago di Massaciuccoli e lago di Porta, sono i paduli costieri della Macchia Lucchese, le zone umide della Versiliana e il padule del Giardo; localizzate in ambiente montano si trovano le Torbiere della foce di Mosceta e i Paduli di Fociomboli.



Il lago di Massaciuccoli (Massarosa)

Vegetazione

A sud del porto di Viareggio, nell'ambito della fascia costiera inclusa all'interno del Parco di Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli, permangono importanti formazioni dunali con la caratteristica vegetazione costituita prevalentemente da erbe perenni stabilizzanti e ambiti retro dunali in cui dominano il ginepro e l'elicriseto.

A ridosso dei cordoni dunali (soprattutto a sud di Viareggio) la vegetazione arborea è quella tipica della pineta costiera presente prevalentemente all'interno della Tenuta Borbone e della Macchia Lucchese che caratterizza l'intera fascia litoranea pisano-lucchese. Intorno al lago di Porta è presente una vegetazione igrofila e palustre di rilevante interesse naturalistico.

Aree dunali tipiche del litorale di Torre del lago



Pineta all'interno della Macchia Lucchese (Viareggio)

Assetti agricoli e forestali

Idrografia artificiale

Nell'area di pianura compresa tra l'abitato di Viareggio e le colline di Massarosa è presente la complessa rete dei canali artificiali utilizzati in passato per le attività di bonifica ed ancora oggi elementi regolatori del sistema idro-morfologico. Tra questi canali quello della Burlamacca riveste un ruolo di connessione tra le acque del lago di Massaciuccoli ed il mare.



Il canale della Burlamacca (Massarosa)

Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti storici

Il sistema insediativo storico della Versilia è quello costituito dai centri e piccoli nuclei ai piedi dei rilievi collinari e sulle prime pendici molte volte dotati anche di apparati difensivi quali rocche di avvistamento e caselli (Rotaio).

Nella pianura bonificata, in prossimità del lago di Massaciucoli sono stati rinvenuti resti di un importante villa romana che, insieme ad altre testimonianze archeologiche quali l'acquedotto e gli antichi tracciati stradali, testimonia l'importanza di questo territorio costiero. Il lungomare compreso tra Viareggio e Forte dei Marmi si caratterizza per la continuità della passeggiata a mare dei primi del '900 su cui si affacciano strutture ricettive e tipiche residenze viareggine in stile liberty (alberghi, caffè e villini) e le strutture balneare dalla quali si accede alla spiaggia.

Il caffè Margherita in stile liberty sulla passeggiata di Viareggio



Insedimento fortificato di Rotaio sulle colline di Camaiore

Insedimenti
moderni e
contemporanei

Lungo la costa la crescita dell'urbanizzazione per finalità turistiche e residenziali ha determinato la costituzione di una vera e propria città continua compresa tra la strada del lungomare ed il fascio infrastrutturale Autostrada-ferrovia. L'area a diretto contatto con l'arenile ha da sempre ospitato le attrezzature balneari ed i numerosi locali per la vita notturna che hanno reso attrattiva la Versilia a partire dagli anni Sessanta.

Ad una prima fase di urbanizzazione controllata di cui ne sono esempio gli impianti a scacchiera degli isolati che costituiscono caratteristica del tessuto costiero, è seguito una crescita poco controllata del disegno urbano che ha prodotto, nelle aree oltre il limite dell'Aurelia, tessuti incoerenti e poco razionalizzati dove trovano collocazione a ridosso del tessuto residenziale numerose attività per la lavorazione del marmo.

A sud del molo che delimita l'abitato di Viareggio si concentra la più importante area produttiva della Versilia legata al comparto della nautica da diporto.



I cantieri ed il porto di Viareggio



Gli stabilimenti balneari della Versilia

Viabilità e
infrastrutture
storiche

*Insedimenti produttivi per la lavorazione del marmo
(Pietrasanta)*

La maglia infrastrutturale odierna ricalca in buona misura quello ottocentesco; è infatti nel corso dell'Ottocento che alle importanti direttrici delle epoche precedenti, quali la costiera pedecollinare via Aurelia, oggi Sarzanese Valdera, il ramo trasversale della Francigena Romea sono affiancati altri tracciati. Sui crinali apuani domina la monumentale presenza delle cave di marmo che connotano il paesaggio storicizzato delle Alpi Apuane.



Il paesaggio delle cave di marmo sulle Alpi Apuane

CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI

Elementi costitutivi naturali

Vegetazione

Sul versante Apuano della Versilia il paesaggio vegetazionale è dominato dal bosco con specie mediterranee spesso degradante a macchia cui è associata una importante funzione di salvaguardia e di regolazione del sistema idrogeologico, particolarmente delicato stante la ripidità dei versanti e il regime meteorico delle portate dei torrenti. Alle quote più basse sono presenti anche castagneti.



L'area collinare di Massarosa

Assetti agricoli e forestali

Paesaggio agrario e forestale storico

Il versante apuano della Versilia presenta ancora oggi una fascia pedecollinare in cui prevale la coltura dell'olivo sui seminativi e i vigneti. Persistono alcuni elementi del paesaggio agrario storico quali i muri a secco o le lunette costruite con materiale calcareo delle colline alle spalle di Pietrasanta o le sistemazioni a ciglione delle colline di Massarosa. E' da considerarsi storico anche il paesaggio agrario costituito dalle aree di bonifica della costa versiliese, fortemente caratterizzato dai seminativi delle zone umide del lago di Massaciuccoli.

Sui versanti interni dei rilievi apuani, alle quote più alte, sono presenti gli insediamenti pastorali (alpeggi) che testimoniano il fenomeno dello sdoppiamento del paese. Contribuiscono, seppur in modo assai ridotto, a formare il mosaico forestale i castagneti da frutto mentre attorno ai nuclei rurali di permane un mosaico agricolo composto da orti, coltivi, castagneti su suoli che conservano sistemazioni agrarie tradizionali.

Oliveti sui versanti collinari di Pietrasanta

Paesaggio agrario e forestale moderno

L'ambito di pianura è caratterizzato dai seminativi, in particolare nelle aree di bonifica. E' inoltre presente un sistema aziendale a carattere ortoflorovivaistico, in stretto rapporto con il sistema urbano, in particolare di Viareggio, ma non solo (non sono escluse certe parti delle pendici collinari).



Serre lungo la Strada Statale Aurelia (Viareggio)

Insedimenti e infrastrutture

Viabilità e infrastrutture moderne e contemporanee

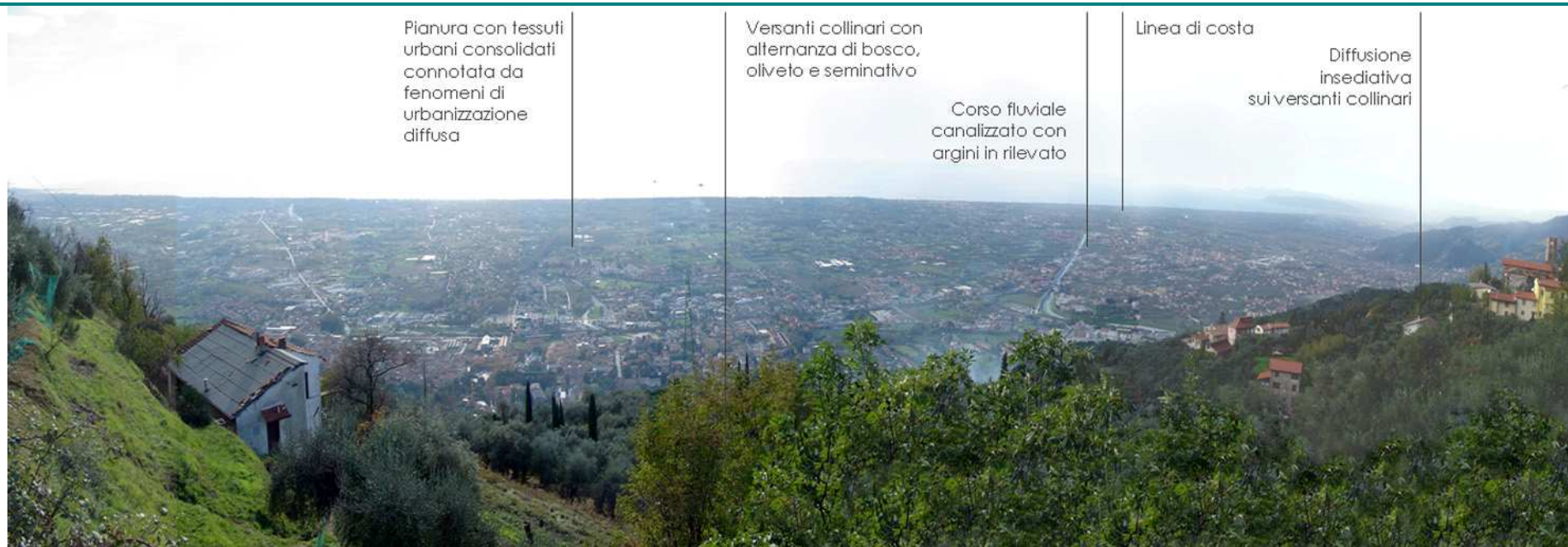
Presenza di infrastrutture tecnologiche e di impianti per la lavorazione dei marmi nelle aree di pianura immediatamente a ridosso del massiccio apuano.

Presenza di un fascio infrastrutturale per la mobilità, parallelo alla linea di costa, costituito dall'Aurelia, dalla ferrovia e dall'A12, che attraversa l'area di pianura compresa tra Viareggio e Carrara.

Il tracciato della ferrovia con, a margine, attività di lavorazione dei marmi (Pietrasanta)



Autostrada A12 Genova-Livorno



Pianura con tessuti urbani consolidati connotata da fenomeni di urbanizzazione diffusa

Versanti collinari con alternanza di bosco, oliveto e seminativo

Corso fluviale canalizzato con argini in rilevato

Linea di costa

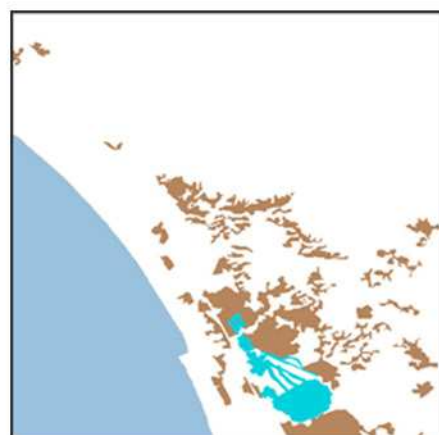
Diffusione insediativa sui versanti collinari



Formazioni forestali



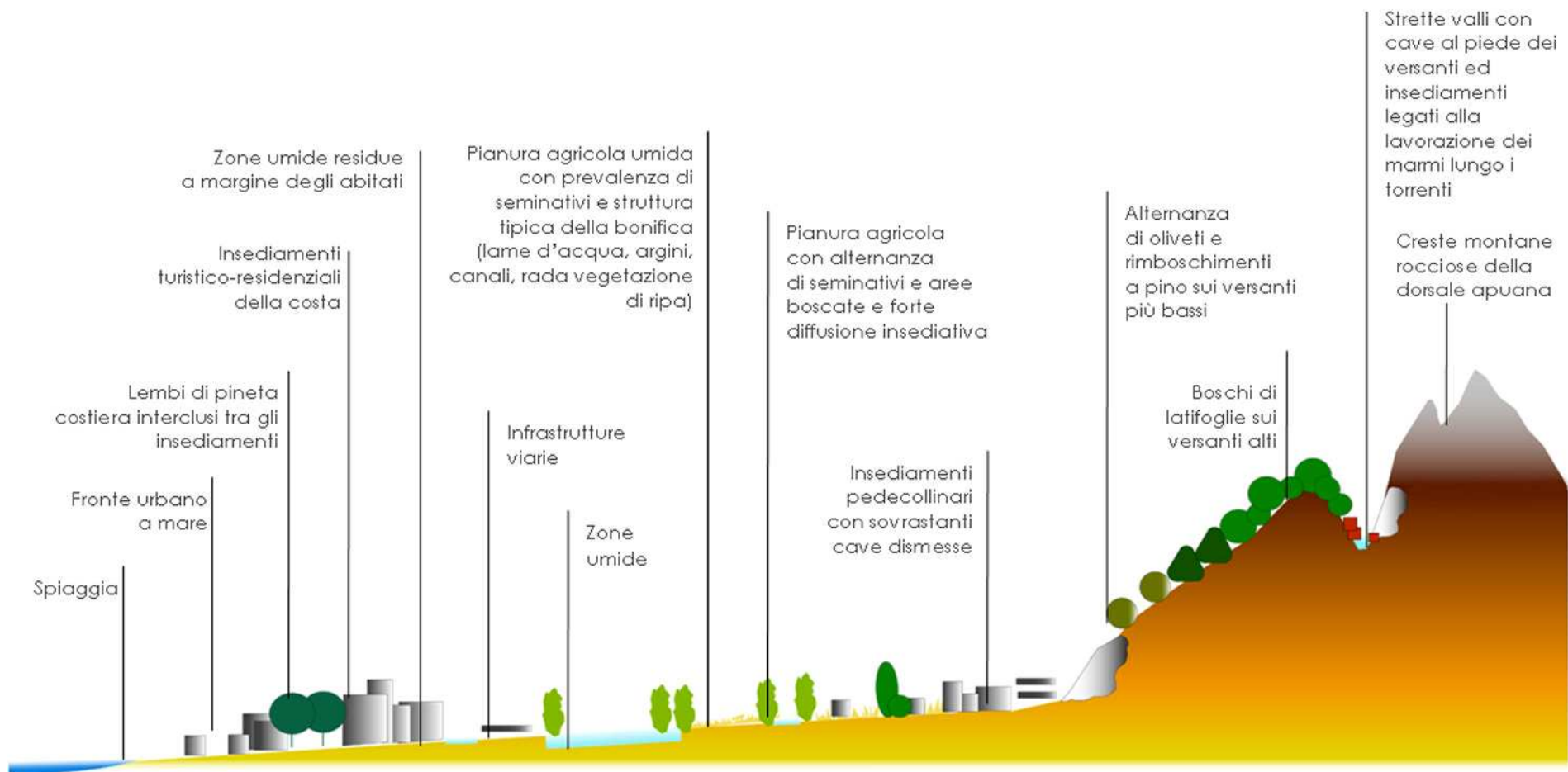
Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedamenti



Riconoscimento dei valori

	Valori naturalistici	Valori storico-culturali	Valori estetico- percettivi
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI	<p>Il sistema ambientale costituito dagli ambienti lacuali del lago di Massaciuccoli e dalle aree umide dell'ex padule rivestono notevole valore naturalistico per la presenza di formazioni elofitiche (canneti, cladieti), torbiere e vegetazione igrofila. (SIR 25 ZpS lago e padule di Massaciuccoli)</p> <p>Il sito del Lago di Porta riveste notevole valore ambientale per la presenza di ambienti paludosi con canneti e cariceti, boschi igrofili e planiziali in cui sono presenti stazioni di specie rare. (SIR 135 ZpS Lago di Porta)</p> <p>Il sistema ambientale costiero e retro costiero per la presenza di habitat di elevato valore naturalistico ambientale quale il sistema dunale. (SIR 61 ZpS Dune litoranee di Torre del Lago)</p> <p>Il sistema ambientale costiero e retro costiero della Macchia Lucchese, incluso per lo più all'interno del Parco di Migliarino S. Rossore-Massaciuccoli, presenta un insieme di habitat di elevato valore naturalistico ambientale quali l'arenile, i cordoni dunali, gli ambiti umidi retro-dunali con alternanza di pinete a pino marittimo e pino domestico, boschi planiziali e boschi di latifoglie e sclerofille. (SIR 24 ZpS Macchia Lucchese)</p> <p>La Valle del Serra ed il Monte Altissimo, per gran parte compresa all'interno del Parco delle Alpi Apuane, esprime notevoli valori ambientali per la presenza di boschi di latifoglie (castagneti, faggete, ostrieti), crinali e versanti rocciosi e praterie secondarie, ecosistemi fluviali. (SIR 18 Valle del Serra - Monte Altissimo)</p> <p>Il Monte Sumbra, per gran parte compresa all'interno del Parco delle Alpi Apuane, e-</p>	<p>Le aree pedecollinari, quali quella di Strettoia, in cui è ancora presente la vegetazione mediterranea rappresentano un valore storico-documentale in quanto rappresentano uno degli ultimi residui costieri della Toscana Settentrionale.</p> <p>Il sistema delle grotte e dei ripari naturali di interesse paleontologico e antropologico presenti sui rilievi apuani (Buca del tasso, Grotta all'Onda, Grotta del Tenaccio, Grotta del Tambugione) in quanto testimonianza della presenza umana sul territorio in epoche antiche, costituiscono valore storico-documentale.</p>	<p>I paesaggi delle aree umide e bonificate caratterizzate dalla relazione tra sistema delle acque, vegetazione riparia e lacustre e territori rurali di margine assumono notevoli valori estetico-percettivi sia per le visuali che su essi si aprono dai rilievi Apuani e dai principali tracciati viari sia per i punti di vista che da essi si aprono sul paesaggio circostante.</p> <p>Il paesaggio delle vette Apuane e delle sottostanti colline caratterizzato dalla relazione tra morfologia accentuata dei rilievi, copertura boschiva, sistemazioni agrarie ed insediamenti pedecollinari, esprimono elevati valori estetico percettivi sia per le visuali che su di essi si aprono dalla costa che per i punti di vista che da essi si aprono sul paesaggio costiero e montano.</p> <p>Le formazioni geologiche delle falesie di Candalla rivestono particolare valore estetico-percettivo per la spettacolarità della morfologia.</p> <p>Gli alberi monumentali assumono valori estetico percettivi per le eccezionali dimensioni e per il loro rapporto con gli spazi rurali in cui si collocano.</p>

sprime notevoli valori ambientali per la presenza di boschi di latifoglie (faggete, ostrieti), crinali e versanti rocciosi con pareti verticali praterie primarie e secondarie, arbusteti.
(SIR 17 Monte Sumbra)

La Valle del Giardino esprime notevoli valori ambientali per la presenza di boschi di latifoglie mesofite (castagneti cedui e da frutto, carpinete, cerrete), arbusteti, ecosistemi fluviali.
(SIR 19 Valle del Giardino)

I monti Croce e Matanna, per gran parte compresi all'interno del Parco delle Alpi Apuane, esprimono notevoli valori ambientali per la presenza di boschi di latifoglie mesofite (castagneti, faggete, ostrieti, cerrete), prati secondari, arbusteti.
(SIR 20 Monte Croce e Monte Matanna)

I Monti Tambura e Sella, per gran parte compresi all'interno del Parco delle Alpi Apuane, esprimono notevoli valori ambientali per la presenza di ampi circoli glaciali, praterie primarie e secondarie boschi di latifoglie (faggete e ostrieti), arbusteti. (SIR 21 Monti Tambura e Sella).

Il monte Corchia e le Panie, per gran parte compresi all'interno del Parco delle Alpi Apuane, esprimono notevoli valori ambientali per la presenza di brughiere montane, torbiera e prati umidi, boschi di latifoglie (faggete, ostrieti e castagneti).
(SIR 22 Monte Corchia, Le Panie)

Le Praterie delle Alpi Apuane per gran parte comprese all'interno del Parco delle Alpi Apuane, esprimono notevoli valori ambientali per la presenza di brughiere montane, arbusteti, castagneti da frutto, praterie primarie e secondarie.
(SIR 23 ZpS Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane)

La rete dei corsi d'acqua di pianura quali ad

	<p>esempio il Fiume Versilia, il Fosso Beccatoio , il Fosso Fiumetto il Fiume Camaioire, costituiscono importanti fattori di continuità ambientale per la presenza di vegetazione ripariale.</p>	
<p>ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI</p> <p>Idrografia artificiale</p> <p>Paesaggi agrari e forestali storici</p> <p>Paesaggi agrari e forestali moderni</p>	<p>Le aree agricole di pianura ai margini del tessuto urbano e lungo i principali fossi e canali di bonifica della pianura e le aree delle conche vallive con mosaico agrario differenziato assicurano la continuità ecologica tra pianura e rilievi esprimendo così rilevanti valori ambientali.</p>	<p>Le sistemazioni idraulico-agrarie di versante, quali ciglionamenti o muri a secco che caratterizzano le aree agricole intorno ai nuclei storici montani assumono valore storico-tradizionale.</p> <p>Le colture terrazzate delle colline marittime quali ad esempio gli oliveti di Pietrasanta, Camaioire, Massarosa ed i vigneti di Strettoia esprimono valore storico-tradizionale sia per le sistemazioni idraulico-agrarie presenti (muri, ciglioni, lunette acquadocci, scalette, canalette, fossi) che per le tipologie e le modalità colturali presenti (oliveti a "bosco").</p> <p>Gli oliveti disposti a filare presenti in alcuni ambiti di pianura, quali ad esempio la zona di Querceta, ovvero quelli disposti lungo gli allineamenti centuriali (Crociale) costituiscono permanenze significative del mosaico agrario storico.</p> <p>Le pinete litoranee costituiscono valore storico-documentale in quanto testimonianza di un importante intervento antropico di rinaturalizzazione dell'ambiente costiero.</p> <p>Il sistema dei canali artificiali di bonifica rappresenta un importante valore documentale associato ai grandi interventi di regolazione delle acque e messa a coltura dei terreni insalubri, avviati già a partire dal Cinquecento.</p> <p>Il sistema degli alpeggi connesso con l'economia agro-forestale di crinale e connotato dalla tipologia rurale dei metati, costituisce una importante testimonianza delle antiche attività silvo-pastorali storicamente presenti sui rilievi.</p> <p>Le tipologie rurali quali ad esempio i casola-</p>
		<p>I paesaggi agrari delle valli di Camaioire e degli ambiti rurali dell'alta Versilia, degli oliveti marittimi anche in relazione allo scenario apuano retrostante assumono valore estetico percettivo e qualificano gli scenari percepiti dai principali assi viari di pianura nonché dalla costa.</p> <p>Le pinete litoranee costituiscono uno degli elementi di qualificazione del paesaggio costiero così come percepito dai principali assi stradali e dai percorsi panoramici di collina.</p> <p>La viabilità pedecollinare e quella di adduzione ai crinali apuani offre numerosi punti di vista verso l'area costiera e verso i contesti montani contermini.</p> <p>I paesaggi dei crinali apuani, caratterizzati dalla presenza degli alpeggi, esprimono elevati valori estetico percettivi per le relazioni tra le preesistenze edilizie sparse ed il contesto ambientale in cui si collocano costituito da boschi e da praterie primarie e secondarie.</p> <p>Allo stesso tempo tali paesaggi offrono numerosi punti di vista panoramici sulle vallate interne e su quelle costiere.</p>

		<p>ri leopoldini (Pietrasanta) e le ville-fattoria (Camaione, Massarosa) connotano dal punto di vista storico il paesaggio di pianura</p> <p>I tracciati poderali e vicinali di collina con le relative sistemazioni, nonché il sistema di collegamento con i versanti apuani assicurato da mulattiere e sentieri alpini rappresentano importanti testimonianze delle modalità di uso del territorio e delle sue risorse.</p>	
<p>INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE</p> <p>Insedimenti storici</p> <p>Insedimenti moderni</p> <p>Viabilità e infrastrutture storiche</p> <p>Viabilità e infrastrutture moderne</p>	<p>Le aree verdi all'interno del tessuto urbano costiero (parchi, pinete, aree umide), i corsi d'acqua con vegetazione ripariale lineare, le aree agricole di margine che segnano le discontinuità edilizia assumono rilevante valore ambientale in quanto capaci di assicurare le connessioni ecologiche e di qualificare lo spazio urbano.</p>	<p>La viabilità rurale di pianura, costituita da tracciati poderali e strade vicinali, che in parte ricalca gli antichi allineamenti centuriali rappresenta un valore storico in quanto testimonianza dell'organizzazione del territorio.</p> <p>Le strade storiche di pianura (Aurelia), con corredo vegetazionale in filare lungo il tracciato, rappresentano un elemento strutturante di valore storico.</p> <p>Le cave storiche e le relative infrastrutture storiche per il trasporto a valle quali le vie delle lizze costituiscono testimonianza materiale di una delle più importanti attività economiche dell'area.</p> <p>I complessi e gli edifici produttivi (argenterie, ferriere, mulini) legati allo sfruttamento della risorsa acqua costituiscono testimonianza storico-culturale in quanto elementi di archeologia industriale.</p> <p>Gli insediamenti fortificati, quali ad esempio il Castello di Rotaio e le infrastrutture di difesa rappresentano un valore storico e culturale.</p> <p>La continuità infrastrutturale ed insediativa di tipo turistico-residenziale che caratterizza il lungomare versiliese e massese rappresenta un valore storico-identitario in quanto esito di un preciso progetto urbanistico di valorizzazione del lungomare.</p>	<p>Il paesaggio dei rilievi collinari e della bassa fascia apuana assume valore estetico percettivo per la relazione tra insediamenti storici di crinale e/o vallivi, le preesistenze del sistema di difesa e gli spazi rurali con colture specializzate e bosco.</p> <p>Il lungo Lago di Massaciuccoli esprime valori estetico percettivi per l'insieme dei caratteri storici, ambientali, e culturali che ne caratterizzano l'identità: ambienti a dominante naturalistico-ambientali e insediamenti a forte valenza storico-culturale (Torre del Lago).</p> <p>Il paesaggio versiliese, così come percepito dal lungomare, connotato dalla relazione visiva tra il mare, la spiaggia, la passeggiata, la cortina edilizia con episodi liberty e lo sfondo collinare-apuano esprime un elevato valore estetico-percettivo.</p> <p>Il paesaggio delle cave di marmo e delle relative infrastrutture storiche funzionali al trasporto, quali le antiche vie delle Lizze, rappresentano per questo ambito un particolare valore estetico-percettivo anche in relazione al contesto ambientale in cui si collocano.</p>

La passeggiata di Viareggio, nell'ambito del sistema infrastrutturale ed insediativo costiero, assume un particolare valore identitario legato al "mito" della Versilia per la presenza di storici locali Libery (hotel, caffè), stabilimenti balneari, attrezzature per lo svago ed il tempo libero, luoghi legati a manifestazioni culturali.
